



Provincia di Padova

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale

Deliberazione

SEDUTA del **15/05/2026**

1436

N° di Reg. **16**

Immediatamente eseguibile

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. CON IL COMUNE DI PADOVA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI CONTROLLO DEL RISPETTO DELLE NORME SULL'ESERCIZIO E SULLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI..**

L'anno 2026, il giorno 15 del mese di maggio alle ore 14:30, nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

GIORDANI SERGIO	Presente	GASTALDELLO EMANUELA	Presente
AGUJARI STOPPA STEFANO	Presente	GOTTARDO VINCENZO	Presente
BARALDO STEFANO	Assente	MARCHIORO MARCELLO	Assente
BORDIN DANIELA	Assente	MARTIN PAOLA	Presente
CANELLA DANIELE	Assente	MOMOLO MASSIMO	Presente
CAVATTON MATTEO	Assente	PASQUALETTO CARLO	Presente
CECCHINATO MATTEO	Assente	SABATINO LUIGI	Presente
CRUCIATO ROBERTO	Assente	TURETTA VALENTINO	Assente
FRIGO LAURA	Presente		

Partecipa il Segretario Generale CHIANESE CLAUDIO.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea GIORDANI SERGIO nella sua qualità di Presidente che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: AGUJARI STOPPA STEFANO, GASTALDELLO EMANUELA.

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 6

Allegati nr.: 2 / 14

Il Presidente

GIORDANI SERGIO

Il Segretario Generale

CHIANESE CLAUDIO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali T.U.E.L.";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 10, "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 9 il quale stabilisce che *"Le autorità competenti realizzano, con cadenza periodica, privilegiando accordi tra gli enti locali o anche attraverso altri organismi pubblici o privati di cui sia garantita la qualificazione e l'indipendenza, gli accertamenti e le ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione"*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192";
- la L. R. n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- l'art. 3, Allegato B della Delibera di Giunta Regionale della Regione Veneto n. 1363 del 28 luglio 2014, "Disposizioni attuative del D.P.R. 74/2013" ribadisce che l'autorità competente è responsabile degli accertamenti, delle ispezioni e di quanto necessario all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi energetici degli impianti termici per la climatizzazione. L'autorità competente può effettuare direttamente l'attività con proprio personale o affidare il servizio a un organismo esterno avente le caratteristiche riportate nell'allegato C del D.P.R. 74/2013;

Premesso che:

- la Provincia di Padova e il Comune di Padova sono Autorità competenti per le funzioni istituzionali di controllo del rispetto delle norme sull'esercizio e sull'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici ad uso civile: la Provincia di Padova per i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti e il Comune di Padova per il proprio territorio, ai sensi della normativa sopra citata;
- gli Enti sopra indicati ritengono opportuno uniformare e coordinare sull'intero territorio le attività gestionali relative agli accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici di competenza, in un'ottica di semplificazione, trasparenza e snellimento delle procedure;
- la Provincia di Padova si avvale della società interamente partecipata Padova Attiva S.r.l. Unipersonale per il servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e

dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili installati nei comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti tramite affidamento in house approvato con deliberazione consiliare del 30/09/2025 n. di Reg. 21, che si ritiene quindi idonea anche per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione;

Ritenuto opportuno attivare un rapporto di collaborazione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova attraverso una Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di:

- condividere le procedure di gestione del servizio di controllo degli impianti termici;
- realizzare azioni coordinate di sensibilizzazione, formazione e divulgazione indirizzate sia ai cittadini utenti che alle ditte di manutenzione;
- sensibilizzare in maniera coordinata i responsabili di impianti termici sulle necessità di effettuare una corretta manutenzione e gestione degli impianti al fine di dare concreta applicazione a quanto disposto dalle citate leggi;

Esaminato lo schema di Convenzione, allegato al presente atto e ritenuto meritevole di approvazione;

Dato atto che per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione il Comune di Padova corrisponderà alla Provincia di Padova, a seguito di regolare rendicontazione, un contributo massimo stimato di Euro 120.000,00 nell'arco della durata della suddetta Convenzione pari a due (2) anni dalla sottoscrizione, rinnovabile per ulteriori due (2) anni, a seguito di specifico ulteriore provvedimento di competenza delle parti;

Rilevato che con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 di reg. del 03.11.2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026 - 2028 e con deliberazione Consiglio Provinciale n. 34 di reg. del 18.12.2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026 – 2028;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 171 di reg. del 22/12/2025 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. in base al quale il Consiglio Provinciale ha la competenza ad adottare il presente atto;

Tutto ciò premesso il Presidente invita ad adottare la presente deliberazione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che, in ordine alla presente proposta di deliberazione concretatasi nel presente atto, sono stati espressi il parere tecnico dal Dirigente Dott. Samuele Grandin responsabile del Settore Ambiente, Salvaguardia del territorio e Sicurezza e il parere contabile dal Dirigente Dott. Massimo Cremonese responsabile del Servizio Programmazione Finanziaria e Bilancio, previsti dall'articolo 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto, altresì, che in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale ha apposto il visto di conformità, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1 per le motivazioni espresse in premessa, di approvare, lo schema di convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, per la gestione coordinata delle funzioni istituzionali di controllo del rispetto delle norme sull'esercizio e sulla manutenzione degli impianti termici, avente durata pari a due (2) anni dalla sottoscrizione della presente, rinnovabile per ulteriori due (2) anni a seguito di specifico ulteriore provvedimento di competenza delle parti, allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2 di dare atto che, per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, la Provincia di Padova si avvarrà della propria società partecipata Padova Attiva S.r.l. Unipersonale, già affidataria del servizio analogo relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili installati nei comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti, tramite estensione dell'affidamento in essere;
- 3 di dare atto che la spesa prevista nell'arco della durata biennale della suddetta Convenzione di Euro 120.000,00 sarà interamente rimborsata dal Comune di Padova;
- 4 di demandare al dirigente competente la sottoscrizione della presente convenzione, l'atto di impegno di spesa, la stipula del contratto di servizio e tutti gli atti successivi relativi al servizio in oggetto;
- 5 di disporre la pubblicazione della deliberazione nel sito istituzionale della Provincia, sezione Amministrazione Trasparente in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, in formato open-data.

DISPONE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di procedere tempestivamente all'approvazione della Convenzione e alla predisposizione dei conseguenti atti per lo svolgimento del servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale.

Il Presidente della Provincia apre, quindi, la discussione.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Prego, Dirigente Grandin.

GRANDIN SAMUELE – Dirigente del Settore Ambiente, Salvaguardia del Territorio e Sicurezza

Sì. Sostanzialmente questa convenzione, ex articolo 30 del decreto legislativo 267 del 2000, mira a uniformare e coordinare proprio sull'intero territorio le attività gestionali relative agli accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici di competenza. Sappiamo che la convenzione è tra il Comune di Padova e la Provincia di Padova, attraverso la società *in house* della Provincia che è Padova Attiva. Questo perché questa collaborazione tra la Provincia di Padova e il Comune permette proprio di condividere le procedure di gestione del servizio di controllo degli impianti termici, realizzare azioni coordinate di sensibilizzazione, formazione e divulgazione, indirizzate sia a cittadini e utenti che alle ditte di manutenzione e oltretutto sensibilizzare in maniera coordinata i responsabili di impianti termici sulle necessità di effettuare una corretta manutenzione e gestione degli impianti, rispettando poi la normativa vigente; questo è stato reso possibile perché a seguito poi dalla modifica al Codice degli Appalti è stato possibile modificare il contratto, perché la somma, dato che poi è previsto un contributo, non supera il 50% del valore del contratto. Come dicevo poc'anzi, il contributo prevede, per il 2026, 20 mila euro che il Comune deve versare alla Provincia e, per il 2027, 60 mila euro. Questo prevede poi la possibilità di rinnovo per ulteriori due anni; penso sia una cosa lodevole perché si va a creare uniformità nella gestione dei controlli di questi impianti.

GIORDANI SERGIO – Presidente della Provincia

Interventi? Chiarimenti?

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia:

presenti	9
votanti	9
favorevoli	9

Il Consiglio Provinciale approva la proposta di deliberazione

Indi il Presidente della Provincia pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di dar corso tempestivamente ai successivi adempimenti.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia:

presenti	9
votanti	9
favorevoli	9

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 del TUEL.

Schema di

Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 per la gestione coordinata delle funzioni istituzionali di controllo del rispetto delle norme sull'esercizio e sulla manutenzione degli impianti termici

TRA

La Provincia di Padova, con sede legale in Padova, Piazza Bardella, nella persona del Dirigente pro tempore, del Settore ambiente, salvaguardia del territorio e Sicurezza, Dott. Samuele Grandin

E

Il Comune di Padova, con sede legale in Padova, Via del Municipio, 1, nella persona della Dirigente del Settore Ambiente e Territorio, Avv. Laura Salvatore, in seguito definite anche "le parti"

visti

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali T.U.E.L.";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 9 gennaio 1991, n. 10, "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 9 il quale stabilisce che "Le autorità competenti realizzano, con cadenza periodica, privilegiando accordi tra gli enti locali o anche attraverso altri organismi pubblici o privati di cui sia garantita la qualificazione e l'indipendenza, gli accertamenti e le ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.192";
- la L. R. n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- l'art. 3, Allegato B della Delibera di Giunta Regionale della Regione Veneto n. 1363 del 28 luglio 2014, "Disposizioni attuative del D.P.R. 74/2013" ribadisce che l'autorità competente è responsabile degli accertamenti, delle ispezioni e di quanto necessario all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi energetici degli impianti termici per la climatizzazione. L'autorità competente può effettuare direttamente l'attività con proprio personale o affidare il servizio a un organismo esterno avente le caratteristiche riportate nell'allegato C del D.P.R. 74/2013;

Premesso che la Provincia di Padova e il Comune di Padova

- sono Autorità competenti per le funzioni istituzionali di controllo del rispetto delle norme sull'esercizio e sull'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici ad uso civile: la Provincia di Padova per i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti e il Comune di Padova per il proprio territorio, ai sensi della normativa sopra citata;

- ritengono opportuno uniformare e coordinare sull'intero territorio le attività gestionali relative agli accertamenti ed ispezioni sugli impianti termici di competenza, in un'ottica di semplificazione, trasparenza e snellimento delle procedure;

Ritenuto opportuno attivare un rapporto di collaborazione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova attraverso una Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. n.267/2000, al fine di:

- condividere le procedure di gestione del servizio di controllo degli impianti termici;
- realizzare azioni coordinate di sensibilizzazione, formazione e divulgazione indirizzate sia ai cittadini utenti che alle ditte di manutenzione;
- sensibilizzare in maniera coordinata i responsabili di impianti termici sulle necessità di effettuare una corretta manutenzione e gestione degli impianti al fine di dare concreta applicazione a quanto disposto dalle citate leggi;

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra rappresentate, convengono che:

Art. 1 Oggetto

Con la presente Convenzione le Parti convengono di attivare un rapporto di collaborazione nell'ambito dell'attività di controllo del rispetto delle norme sull'esercizio e sull'effettivo stato di manutenzione degli impianti termici per rispettiva competenza nel territorio della Provincia e del Comune di Padova, regolamentando i reciproci rapporti.

Art. 2 Impegni e ruoli delle Parti

In esecuzione della presente Convenzione e salvo eventuali ulteriori integrazioni alla stessa per ulteriori attività da svolgere che si renderanno eventualmente necessarie, le Parti si impegnano a svolgere quanto descritto di seguito.

La Provincia di Padova si impegna ad effettuare le seguenti attività annuali, a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione, a seguito della specifica e preliminare pianificazione delle attività con il Comune di Padova, che verrà approvata con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente del Comune:

- a) ispezioni presso gli impianti termici secondo i criteri previsti dall'art. 9, commi 4 e 9, del D.P.R. 74/2013, comprensive delle attività propedeutiche e conseguenti alle ispezioni;
- b) accertamenti documentali dei libretti di impianto e dei Rapporti di Controllo dell'Efficienza Energetica (RCEE) inseriti nel catasto CIRCE, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del D.P.R. 74/2013 e dalla D.G.R.V. n. 1363/2014 e successive, comprensive delle attività propedeutiche e conseguenti agli accertamenti;
- c) bonifica, aggiornamento e ampliamento del catasto CIRCE, di cui alla D.G.R.V. n. 2569/2014 e successive.

Le modalità di svolgimento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) sono individuate nell'allegato A – "Piano delle attività" parte integrante del presente schema di convenzione.

Il Comune di Padova si impegna allo svolgimento delle seguenti attività nell'ambito territoriale di competenza:

- pianificazione delle attività di ispezione e accertamento documentale degli impianti termici civili;
- trasmissione delle segnalazioni di irregolarità e degli avvisi di impianti non idonei;

- gestione delle segnalazioni di irregolarità degli impianti provenienti dalla Provincia di Padova per gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al procedimento sanzionatorio;

Inoltre, la Provincia di Padova e il Comune di Padova si impegnano a:

1. comunicare tramite i rispettivi siti istituzionali, ai cittadini e ai manutentori, gli estremi della presente Convenzione;
2. osservare eventuali disposizioni successivamente emanate per la disciplina delle attività previste dalla presente Convenzione ad integrazione e/o modifica di quelle già in essere.

Art. 3 Contributo e pagamento

- 3.1 Per lo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente Convenzione, il Comune corrisponderà alla Provincia di Padova un contributo massimo stimato, decorrente dalla sottoscrizione della presente convenzione, pari a Euro 20.000,00 (ventimila) per il 2026, Euro 60.000 (sessantamila) per il 2027 e Euro 40.000 (quarantamila) per il 2028 a seguito di regolare rendicontazione.
- 3.2 Il pagamento del contributo annuale come sopra determinato avverrà entro 30 gg. dal ricevimento della nota di chiusura annuale, che la Provincia di Padova invierà entro il 31 gennaio di ciascun anno.
- 3.3 I pagamenti dovranno essere effettuati mediante giroconto in Banca d'Italia, trattandosi di convenzione tra Enti pubblici.

Art. 4 Durata e recesso

La presente Convenzione ha durata pari a due (2) anni dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovata per ulteriori due (2) anni, a seguito di specifico ulteriore provvedimento di competenza delle parti.

Le parti convengono che ciascuna di esse potrà recedere dalla presente Convenzione previa adozione di provvedimento motivato che espliciti le ragioni della scelta e valuti gli interessi, pubblici e privati, sui quali va ad incidere. Il recesso dovrà essere comunicato almeno 30 giorni prima.

Rientra nelle cause di recesso anche la mancanza dei requisiti dell'organismo esterno di cui all'Allegato C del D.P.R. n. 74/2013, a seguito di specifica diversa individuazione da parte della Regione relativamente al comma 1 dell'Allegato C del suindicato D.P.R., nel caso in cui la Provincia di Padova si avvalga di un supporto per lo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione.

Art. 5 Risoluzione di controversie

Per qualsiasi controversia inerente alla presente Convenzione, che non sia possibile risolvere mediante accordo bonario, è competente in via esclusiva il Tribunale Civile di Padova.

Art. 6 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del “Codice in materia di protezione di dati personali” (Regolamento (UE) 2016/679), i ruoli dei soggetti coinvolti nella presente Convenzione si intenderanno così ripartiti:

- Titolare del Trattamento dei dati personali: il Comune di Padova;
- Responsabile del trattamento dei dati personali: la Provincia di Padova o suo soggetto delegato.

Pertanto le formalità relative alla normativa di cui al presente punto verranno espletate ai sensi di legge.

Art. 7 Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, trovano applicazione le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, ove applicabili.

Per la Provincia di Padova

Il Dirigente pro tempore del Settore Ambiente,
Salvaguardia del territorio e Sicurezza

Dott. Samuele Grandin

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2025 e ss.mm.ii)

Per il Comune di Padova

La Dirigente del Settore Ambiente e Territorio

Avv. Laura Salvatore

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2025 e ss.mm.ii)

PIANO DELLE ATTIVITA'

***CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D.LGS N. 267/2000 PER LA
GESTIONE COORDINATA DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
DI CONTROLLO DEL RISPETTO DELLE NORME
SULL'ESERCIZIO E SULLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
TERMICI***

Indice generale

ART. 1 PREMESSA.....	3
ART. 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE.....	3
ART. 3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
ART. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE.....	5
4.1 ATTIVITÀ PRE-ISPEZIONE.....	5
4.2 ATTIVITÀ DI ISPEZIONE.....	6
4.3 ATTIVITÀ POST-ISPEZIONE.....	7
ART. 5 ACCERTAMENTO DOCUMENTALE.....	8
ART. 6 ATTIVITÀ DI BONIFICA, AGGIORNAMENTO E AMPLIAMENTO CATASTO.....	9

ART. 1 PREMESSA

Il presente Piano delle attività costituisce allegato operativo alla Convenzione stipulata tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova e disciplina, in modo puntuale, le modalità di svolgimento delle attività di controllo degli impianti termici sul territorio comunale, in continuità con il servizio svolto nel territorio provinciale.

Il documento definisce l'organizzazione e le procedure operative relative alle attività di accertamento documentale, nonché alle ispezioni in loco, al fine di assicurare una gestione coordinata, continuativa e tracciabile del sistema dei controlli, nel rispetto delle competenze istituzionali delle Parti e della normativa vigente.

ART. 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Oggetto del presente Disciplinare è lo svolgimento coordinato da parte della Provincia o soggetto suo delegato, in collaborazione con il Comune, delle seguenti attività:

- Informazione e sensibilizzazione dell'utenza in merito alla necessità e ai benefici derivanti dal corretto funzionamento degli impianti termici, con riferimento a temi quali la sicurezza, l'uso razionale dell'energia, l'ottimizzazione del rendimento, la riduzione delle emissioni inquinanti, nonché il risparmio energetico ed economico;
- Gestione dei rapporti con i manutentori degli impianti e le altre realtà coinvolte, attraverso un'attività continuativa di consulenza tecnico-amministrativa, assicurando presenza costante e collaborazione attiva;
- Accertamento documentale dei libretti di impianto e dei Rapporti di Controllo dell'Efficienza Energetica (RCEE) inseriti nel sistema CIRCE dai manutentori, con successiva compilazione della Scheda 13, e invio delle comunicazioni di richiesta di messa a norma ai responsabili degli impianti termici, finalizzate all'adeguamento dell'impianto e alla sanatoria delle anomalie riscontrate;
- Esecuzione di ispezioni presso gli impianti termici secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 9, del D.P.R. 74/2013, con redazione dei relativi Rapporti di Verifica da controfirmare e consegnare ai responsabili degli impianti, nonché gestione amministrativa e informatica delle attività sia preventive sia successive all'ispezione in loco, comprensiva del monitoraggio delle anomalie riscontrate e della loro successiva sanatoria, compilazione della Scheda 13 nel catasto regionale CIRCE, invio delle eventuali comunicazioni ai responsabili degli impianti e della documentazione relativa agli Enti competenti;
- Ricezione e valutazione degli avvisi relativi a impianti non idonei pervenuti dal Catasto Regionale CIRCE e segnalati da parte del Comune, finalizzata alla definizione delle modalità di intervento, mediante predisposizione di ispezioni in loco o di invio di segnalazioni all'Ente competente tramite comunicazione PEC;
- Valutazione delle inosservanze ed inadempienze previste dalla normativa e trasferimento degli atti agli Uffici comunali che provvederanno all'eventuale irrogazione delle sanzioni;
- Eventuale organizzazione e realizzazione della campagna di sensibilizzazione, rivolta a possessori o responsabili di impianti termici, sulla necessità di una corretta manutenzione degli impianti;

ART. 3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il servizio sarà svolto in conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, ed in particolare:

- a) Legge 5 marzo 1990, n. 46 "Norme per la sicurezza degli impianti";
- b) Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

- c) D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, l'esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia;
- d) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia";
- e) Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" - Parte V, Titolo II - e ss.mm.ii;
- f) D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- g) D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74 recante "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192";
- h) D.M. 10 febbraio 2014 "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al D.P.R. n. 74/2013";
- i) D.G.R.V. 27 maggio 2014, n. 726 "Approvazione, con integrazioni, del modello di Libretto di impianto per la climatizzazione degli edifici ed adozione dei modelli di Rapporto di controllo di efficienza energetica, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n.74 e Decreto 10 febbraio 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico";
- j) Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- k) D.G.R.V. n. 1363 del 28 luglio 2014 "Approvazione delle disposizioni attuative sugli adempimenti previsti per gli impianti di climatizzazione degli edifici dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, dal D.P.R. 16 aprile 2013, n.74 e dai Decreti 10 febbraio 2014 e 20 giugno 2014 del Ministro dello Sviluppo Economico. Riapprovazione del Libretto di impianto";
- l) D.G.R.V. n. 2569 del 23 dicembre 2014 "Istituzione ed attivazione del Catasto unico regionale degli impianti termici denominato "CIRCE - Catasto Impianti e Rapporti di Controllo di Efficienza energetica", in attuazione delle disposizioni del D.P.R. 16 aprile 2013, n.74, regolamento in materia di impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici";
- m) Norme tecniche UNI-CTI, UNI-CIG, CEI, UNI-EN, applicabili alle attività e agli impianti oggetto del presente capitolato e relativi componenti;
- n) indicazioni operative, procedurali e metodologiche fornite dalla Regione Veneto, con il servizio "domande frequenti" di "CIRCE - Catasto Impianti e Rapporti di Controllo di Efficienza energetica".

La Provincia o soggetto suo delegato si impegna ad osservare eventuali disposizioni e/o aggiornamenti normativi successivamente emanati per la disciplina delle attività previste dalla Convenzione ad integrazione e/o modifica delle disposizioni sopra citate.

ART. 4 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

4.1 ATTIVITA' PRE-ISPEZIONE

La Provincia di Padova o soggetto suo delegato, nell'ambito delle attività connesse ai controlli degli impianti termici, effettua le operazioni preliminari alle ispezioni in loco.

Le attività di pre-ispezione comprendono:

Programmazione e assegnazione degli appuntamenti ai verificatori: l'ufficio amministrativo individua mediante l'estrazione e l'elaborazione dei dati presenti nel Catasto Regionale (CIRCE), l'elenco degli impianti da sottoporre a controllo e validazione agli uffici comunali, in base a:

- i criteri individuati dal D.P.R. n. 74/2013:
 - a) impianti per i quali non sia stato trasmesso all'Autorità competente, entro i termini previsti, il Rapporto di controllo di efficienza energetica;
 - b) impianti con generatori o macchine frigorifere di età superiore ai 15 anni;
 - c) impianti con generatori alimentati a combustibile liquido o solido con potenza utile nominale superiore a 100 kW;
 - d) impianti con macchine frigorifere con potenza utile nominale superiore a 100 kW;
 - e) impianti con generatori alimentati a gas con potenza utile nominale superiore a 100 kW;
 - f) impianti con generatori a combustibile liquido o solido con potenza utile nominale compresa tra 20 e 100 kW;
 - g) impianti per i quali, dai Rapporti di controllo di efficienza energetica, risulti un rendimento inferiore ai limiti stabiliti dall'Allegato B del D.P.R. 74/2013;
- quanto stabilito dall'Allegato B della D.G.R. n. 1363/2014;
- eventuali elementi di criticità relativi al rendimento energetico o alla sicurezza, emersi durante l'attività di accertamento documentale;
- segnalazioni pervenute agli uffici comunali;
- una distribuzione uniforme dei controlli a copertura dell'intero territorio comunale;
- la necessità di un'ispezione sollecitata per grave pericolosità di un impianto che dovrà essere garantita con urgenza;

Calendarizzazione degli appuntamenti prima della spedizione degli avvisi di ispezione: il tecnico incaricato predispone, un file excel per la pianificazione degli appuntamenti inserendo la data e l'orario.

Predisposizione e invio delle lettere di preavviso: viene trasmessa al responsabile dell'impianto una comunicazione scritta via PEC (nel caso di invio a Ditta/Ente/Terzo Responsabile/Amministratore di condominio quest'ultimo se dotato di PEC) o via raccomandata A/R con un anticipo congruo, non inferiore a 30 giorni rispetto alla data fissata per l'ispezione, così da garantire la corretta ricezione dell'avviso e limitare il numero di verifiche non eseguite per irreperibilità. Qualora il Comune richieda l'invio con posta raccomandata A/R il relativo costo rimane a suo carico, nei limiti del contributo complessivo.

Monitoraggio degli appuntamenti: tale attività consiste in una serie di verifiche finalizzate a garantire la correttezza della pianificazione degli appuntamenti ispettivi, svolte tramite contatto diretto con l'utente finale, nonché alla riprogrammazione degli appuntamenti ispettivi. Durante il monitoraggio emergono frequentemente situazioni che richiedono un aggiornamento o una rimodulazione dell'intervento, tra cui:

- avvenuta dismissione o chiusura della centrale termica, ad esempio a seguito della vendita dell'immobile, con conseguente messa fuori esercizio e sigillo del generatore;
- incongruenze nella titolarità del bene o nella figura del responsabile tecnico, riscontrate tra le informazioni presenti nel catasto impianti e quelle dichiarate dal manutentore o rilevate nel corso del contatto diretto con l'utenza.

Supporto telefonico, erogato con funzione amministrativa e di assistenza, rivolto agli utenti, indicando un recapito telefonico e relativi orari di contattabilità per fornire chiarimenti in merito all'Avviso di Ispezione, alle modalità di svolgimento della verifica e all'elenco dei documenti che dovranno essere resi disponibili al tecnico ispettore in sede di controllo, per comunicare la presenza sul territorio di un Tecnico Ispettore incaricato e fornire eventuali dettagli operativi.

4.2 ATTIVITA' DI ISPEZIONE

L'Ispezione consiste nell'intervento di controllo tecnico e documentale in loco, finalizzato a verificare la conformità alle prescrizioni del D.P.R. 74/2013 e alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile. Essa comprende:

- una valutazione dell'efficienza energetica del generatore;
- una consulenza tecnica sui possibili interventi di miglioramento del rendimento;
- una verifica dello stato di conformità generale dell'impianto.

L'attività consta nell'ispezione dell'impianto termico e nella verifica dell'osservanza delle norme di riferimento sopra citate. Durante il sopralluogo in loco dell'impianto, l'ispettore dovrà verificare quanto di seguito elencato a titolo esemplificativo:

- potenza termica al focolare e potenza termica utile nominale;
- tipo di combustibile;
- temperatura dei fumi all'uscita del generatore;
- temperatura ambiente ove richiesta;
- temperatura aria comburente (C°);
- CO₂ % calcolato nei fumi all'uscita dal generatore, oppure O₂ in % calcolato nei fumi all'uscita dal generatore;
- indice di fumosità di Bacharach, per i combustibili liquidi;
- CO (ppm) nei fumi all'uscita dal generatore;
- perdita di calore sensibile ai fumi (%);
- rendimento di combustione riferito alla potenza al focolare massima (%), secondo le norme tecniche applicabili;
- stato delle coibentazioni;
- stato dei condotti di evacuazione dei prodotti di combustione;
- verifica dei dispositivi di regolazione e controllo compresi sistemi di contabilizzazione e termoregolazione ove necessario;
- taratura dei dispositivi di regolazione e controllo;
- verifica sistema aerazione locali e dimensioni del locale;
- verifica dell'esercizio e manutenzione degli impianti termici conformemente alle norme UNICIG-CTI applicabili;
- indicazione della tipologia e verifica con esame visivo della conformità dei sistemi di evacuazione dei condotti di combustione alla normativa nazionale e locale applicabile; la non conformità dello scarico alla normativa dovrà essere evidenziata dall'ispettore, con l'indicazione della norma violata;
- tipologia di generatore (a tiraggio naturale o forzato);
- verifica strumentale della depressione ove necessario (tiraggio);
- in caso di dubbio sulla conformità del sistema scarico fumi alla normativa vigente, tale da comportare pericolo per persone, animali o cose, la Provincia o soggetto suo delegato proseguirà i controlli fin quando necessario, estendendoli anche agli impianti connessi o collegati a quello controllato, dandone immediata comunicazione al Comune di Padova; in tal caso dovranno essere avvisati dalla Provincia o soggetto suo delegato anche l'Amministratore interessato e gli altri responsabili individuati;
- la mancanza, o non corretta compilazione, della tabella di cui all'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 74/2013;

- la segnalazione al Comune dell'utilizzo di combustibili per i quali sussistano limitazioni d'uso in relazione al tipo d'impianto;
- la corretta tenuta del libretto di impianto in ogni sua parte;
- esame della documentazione tecnica inerente all'impianto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La fase successiva alla **pre-ispezione** è rappresentata dall'ispezione in loco, durante la quale il Tecnico Ispettore si reca presso l'impianto termico nella data e nell'orario indicati nell'avviso di verifica.

L'Ispettore si presenta munito di tesserino di riconoscimento personale, rilasciato dalla Provincia, che ne attesta l'identità e la qualifica.

L'ispezione viene effettuata con il consenso e alla presenza del responsabile dell'impianto termico, o, in alternativa, di un suo delegato, di un terzo responsabile o dell'amministratore di condominio, se presente.

Al termine dell'intervento, l'Ispettore redige il **Rapporto di Verifica**, debitamente compilato in ogni sua parte, nel quale sono riportati:

- l'esito dell'ispezione;
- le eventuali non conformità e irregolarità riscontrate;
- le operazioni necessarie al ripristino della regolarità dell'impianto;
- i termini per l'invio della documentazione attestante la messa a norma dell'impianto.

In caso di esito negativo, il Rapporto è corredato da:

- una tabella riepilogativa di ciascuna anomalia rilevata;
- un modello di comunicazione di adeguamento dell'impianto termico, che dovrà essere compilato e trasmesso agli uffici competenti, unitamente alla documentazione tecnica comprovante l'avvenuta risoluzione delle anomalie, entro i termini indicati dall'ispettore e/o previsti dalla normativa vigente.

Durante il sopralluogo, l'Ispettore comunica verbalmente al responsabile dell'impianto l'esito dell'ispezione e l'obbligo di procedere alla regolarizzazione delle eventuali criticità rilevate.

Il Rapporto di Verifica è infine:

- firmato in modo leggibile dal Tecnico Ispettore;
- controfirmato dal responsabile dell'impianto termico, che riceve una copia del documento.

4.3 ATTIVITA' POST-ISPEZIONE

A seguito dell'ispezione effettuata in loco, la Provincia di Padova o suo soggetto delegato provvede a svolgere tutte le attività di post-ispezione, che comprendono:

1. **Inserimento della Scheda 13** – Risultati delle ispezioni periodiche ed eventuale aggiornamento effettuate a cura dell'Ente competente – all'interno del catasto regionale CIRCE, con indicazione dell'esito dell'ispezione, del numero di verbale e della data di esecuzione (riportata nel campo note).
2. **Assistenza telefonica** al responsabile dell'impianto e alla ditta manutentrice, finalizzata a fornire supporto tecnico per l'adeguamento dell'impianto e la risoluzione delle anomalie riscontrate.
3. **Gestione delle comunicazioni post-verifica trasmesse dal responsabile dell'impianto, comprendenti:**
 - dichiarazioni di avvenuta messa a norma,
 - segnalazioni di parziale adeguamento,
 - richieste di proroga,
 - richieste di chiarimenti tecnici.
4. **trasmissione di segnalazioni** di mancato adeguamento e/o di eventuali situazioni che presentano criticità le quali dovranno essere comunicate agli enti preposti (INAIL, Vigili del fuoco, AP RetiGas,

uffici comunali) con tutte le informazioni inerenti agli impianti e alle non conformità riscontrate al fine di adottare eventuali adempimenti di competenza.

5. **Supporto tecnico-amministrativo all'Amministrazione Comunale**, per fornire chiarimenti e informazioni relative alla compilazione del Rapporto di Verifica e alle anomalie riscontrate, anche ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di competenza.
6. **Trasmissione dei Rapporti di Verifica cartacei, ed eventualmente su supporto digitale, all'Amministrazione Comunale** per i successivi adempimenti.
7. **Archiviazione** di tutta la documentazione inerente all'impianto termico in conformità alle disposizioni in materia di conservazione degli atti amministrativi.

Nel caso in cui l'ispezione non possa essere effettuata per una delle seguenti motivazioni:

- assenza del responsabile dell'impianto;
- rifiuto all'ispezione da parte dell'utente;
- irreperibilità del responsabile.

L'Ispettore redige comunque un verbale di **Mancata Verifica**, indicando nella sezione note:

- la motivazione del mancato accesso;
- le anomalie riscontrate in fase di accertamento;
- il modello di comunicazione di avvenuta messa a norma;
- il recapito telefonico da contattare per la riprogrammazione dell'intervento o la richiesta Informazioni.

Se, entro 30 giorni dalla data dell'ispezione non eseguita, non viene concordato un nuovo appuntamento, la Provincia di Padova o soggetto suo delegato provvede a trasmettere una comunicazione ufficiale via PEC al Comune per gli adempimenti di competenza, allegando:

- il Rapporto di Controllo di Efficienza Energetica (RCEE);
- le eventuali anomalie riscontrate in fase di accertamento documentale;
- il verbale di Mancata Verifica.

ART. 5 ACCERTAMENTO DOCUMENTALE

L'attività di accertamento documentale consiste nel controllo dei Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica (RCEE) e di tutte le schede costituenti il libretto telematico presenti in CIRCE o esplicitamente segnalati dal sistema di controllo previsto da CIRCE stesso, come previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. e dall'art. 9 del D.P.R. n. 74/2013, rispetto all'osservanza delle norme relative agli impianti termici di climatizzazione invernale ed in particolare della Legge n. 10/1991, del D.P.R. n. 412/1993, del D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i., del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del D.M. n. 37/2008, del D.P.R. n. 74/2013, del D.G.R.V. n. 1363/2014, del D.Lgs. n. 102/2014, delle Norme tecniche UNI-CTI, UNI-CIG, CEI, UNI-EN applicabili.

Per l'espletamento dell'attività di accertamento documentale la Provincia di Padova o soggetto suo delegato effettua una ricognizione dei rapporti registrati nel catasto CIRCE e crea un database in formato elettronico, riportando le risultanze dell'accertamento.

Il servizio di accertamento documentale in particolare prevede le seguenti operazioni:

- **Valutazione dei Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica (RCEE) cartacei** che dovessero erroneamente ancora pervenire dai manutentori comprensiva di verifica della presenza e corretta registrazione del libretto di impianto nel catasto regionale CIRCE, per garantire la tracciabilità e la coerenza tra documentazione cartacea e digitale;
- **Estrazione degli impianti dal catasto regionale CIRCE**, in base ai parametri concordati con il Comune e alla pianificazione stabilita. Dovranno essere accertati anche i RCEE pervenuti al Comune tramite il catasto regionale CIRCE come avvisi di impianti non idonei al funzionamento.
- **Controllo della corretta compilazione e aggiornamento del libretto di impianto telematico**, per ciascun impianto inserito dai manutentori autorizzati.

- **Verifica del Rapporto di Controllo di Efficienza Energetica (RCEE) contenuto nella Scheda 12** del libretto telematico, con particolare attenzione alla conformità dei dati e ai rendimenti dichiarati.
- **Inserimento nella Scheda 13** – “Risultati delle ispezioni periodiche effettuate a cura dell’Ente competente” – all’interno del libretto telematico. In caso di esito negativo, le difformità riscontrate vengono descritte con precisione nel campo note.
- **Esportazione del libretto telematico in formato PDF** per tutti gli impianti per i quali non risulta effettuata la manutenzione nei tempi previsti dalla normativa vigente, con conservazione dei documenti a disposizione dell’Amministrazione Comunale.
- **Predisposizione di una comunicazione di "Richiesta di Messa a Norma"** da inviare al responsabile dell’impianto termico.

Tale comunicazione riporta:

1. tutte le non conformità rilevate in sede di accertamento informatico;
 2. i termini entro i quali è necessario provvedere all’adeguamento dell’impianto;
 3. l’obbligo di aggiornare, ove necessario, il libretto telematico nel catasto regionale CIRCE.
- **Predisposizione di un file riepilogativo in formato Excel, contenente:**
 1. data del controllo di efficienza energetica svolto dal manutentore e data dell’accertamento;
 2. nome dell’ispettore per ogni accertamento;
 3. nome del responsabile di impianto;
 4. ubicazione dell’impianto;
 5. combustibile;
 6. codice catasto CIRCE;
 7. riscontro di conformità/difformità: in base alle difformità saranno indicati gli eventuali impianti da sottoporre a verifica, nonché gli atti da predisporre o le misure da adottare.

Il file riepilogativo dovrà essere trasmesso agli uffici comunali.

- **Gestione delle comunicazioni di avvenuto adeguamento dell’impianto, inviate dal responsabile.** L’ufficio competente procede con la verifica documentale.
- **Gestione delle comunicazioni PEC/mail al Comune, nei seguenti casi:**
 1. mancato recapito della comunicazione di messa a norma;
 2. mancata ricezione della documentazione comprovante la risoluzione delle anomalie.
- **Pianificazione di ispezione in loco per gli impianti per i quali, alla scadenza del termine previsto, non sia pervenuta alcuna documentazione di messa a norma.**

ART. 6 ATTIVITA’ DI BONIFICA, AGGIORNAMENTO E AMPLIAMENTO CATASTO

Le attività di bonifica, aggiornamento e ampliamento comprendono:

- **Monitoraggio continuo dell’aggiornamento dei dati anagrafici** dei responsabili e delle caratteristiche tecniche degli impianti termici, a seguito di:
 - accertamenti cartacei e informatici,
 - verifiche in loco,
 - segnalazioni da parte degli Enti competenti,
 - modifiche comunicate dai manutentori;
- **Comunicazione via e-mail al Comune** delle variazioni/aggiornamenti dei dati relativi agli impianti termici. Qualora dai verbali ispettivi emergano variazioni (quali, a titolo esemplificativo, sostituzione, rottamazione o dismissione dei generatori, variazione del terzo responsabile, dell’amministratore o del responsabile dell’impianto), l’ufficio amministrativo provvede a darne tempestiva comunicazione al responsabile dell’impianto, che si attiverà presso il manutentore/installatore. Quest’ultimo, in qualità di unico soggetto abilitato, provvede all’aggiornamento dei dati e del libretto d’impianto nel catasto regionale CIRCE. Le modifiche restano oggetto di verifica e monitoraggio da parte della Provincia o suo soggetto delegato, che, accertato l’avvenuto aggiornamento, provvede alla relativa

comunicazione al Comune. Inoltre, la Provincia o suo soggetto delegato segnala al Comune la presenza di nuovi impianti.

- **Archiviazione e gestione della documentazione** intercorsa con i responsabili degli impianti, le ditte manutentrici e gli Enti coinvolti;
- **Gestione ed evasione delle attività sospese**, in particolare quelle derivanti da ispezioni o accertamenti con esito negativo, con aggiornamento dello stato dell'impianto in relazione agli interventi di adeguamento effettuati.



Provincia di Padova

SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO CON PARERE CONTABILE I.E. n. 1436 /2026 del Settore SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA ad oggetto: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. CON IL COMUNE DI PADOVA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI CONTROLLO DEL RISPETTO DELLE NORME SULL'ESERCIZIO E SULLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI.** si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Padova, 06/05/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(GRANDIN SAMUELE)
con firma digitale



Provincia di Padova

Ufficio SPESA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO CON PARERE CONTABILE I.E. n. 1436 /2026 del Settore SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA ad oggetto: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. CON IL COMUNE DI PADOVA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI CONTROLLO DEL RISPETTO DELLE NORME SULL'ESERCIZIO E SULLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI.** si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Padova, 06/05/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(CREMONESE MASSIMO)
con firma digitale



Provincia di Padova

AREA SEGRETERIA GENERALE

VISTO di CONFORMITA'

In ordine alla proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO CON PARERE CONTABILE I.E. n. 1436 /2026 del Settore SETTORE AMBIENTE, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA ad oggetto: **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II. CON IL COMUNE DI PADOVA PER LA GESTIONE COORDINATA DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DI CONTROLLO DEL RISPETTO DELLE NORME SULL'ESERCIZIO E SULLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI.**, se ne attesta la conformità in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Padova, 06/05/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(CHIANESE CLAUDIO)
con firma digitale